

La Storia in pillole

1972 → Fusione CRM (Centro Raccolta Merci – Cooperativa detta “La Grande”) con CFP in quanto la FS voleva un interlocutore unico per il reparto merci. Opportunità che è stata colta dalla CFP.

Gli anni '80 sono stati gli anni di svolta della CFP, sono stati anni in cui vi sono state anche animate discussioni all'interno, per creare un modello organizzativo nuovo che potesse essere capace di affrontare le nuove sfide del mercato. Questo fatto riveste un'importanza fondamentale in quanto si iniziava a discutere e a ragionare su valori economici e sull'impossibilità di mantenere quello che fino ad allora faceva parte della cultura dei soci. Necessitava iniziare un processo di diversificazione salariale coerente con il valore delle diverse prestazioni che si svolgevano. Vi è stata una volontà ben precisa di uscire dalla stazione per un serie di notizie e di riforme in atto che lasciavano presagire gli sviluppi per noi negativi del comparto merci all'interno delle ferrovie. Da qui partono una serie di iniziative da un lato di far parte del Consorzio Futura, insieme alle maggiori coop. di movimentazione trasporto del territorio bolognese, ad es. CTL, CTA, NCV, Comunale Facchino, Bologna Gru, CCT... Questo consorzio aveva la finalità di aggredire il mercato Inteportuale, nel corso del suo sviluppo... La CFP è quella che ci ha creduto maggiormente ed è riuscita ad inserirsi nel contesto, diventando gestore in prima persona di molti magazzini, come Castelletti, Panalpina, Schenker, Righi Spedizioni,..... Dall'altro siamo entrati all'Istituto Nazionale dei Trasporti (INT) dello scalo merci San Donato, società delegata delle FS, dapprima eseguendo i trasporti di collettame e piccole partite su tutta l'area provinciale, in seguito nella piena gestione del magazzino, assumendo anche il personale delle altre Cooperative operanti all'interno. Inoltre si è iniziata una strategia commerciale verso vari clienti sul territorio per la gestione delle attività terminali alla logistica (magazzini) tra cui la Fiera di Bologna, attraverso una collaborazione con l'allora spedizioniere ufficiale “ICT”, Unipol Assicurazioni, Dogane Interportuali ed Aeroportuali, Faac, Gruppo La Perla, Volvo.

1978/1980 → Ampliamento settore trasporti – Acquisizione nuovi mezzi di trasporto (circa 10 autisti con altrettanti fattorini, un 10% dei soci).

2 Agosto 1980 → Strage della Stazione di Bologna. I PB tra i primi soccorritori, fortunatamente nessun ferito grave tra i soci.

1984 → Investimento sull'affidamento del capitale. Acquisto del magazzino all'Interporto (circa 3,5 Miliardi di vecchie lire) Logica di apertura verso l'esterno, investimento nel mercato privato, visione di servizio al cliente

Rivalutazione del capitale sociale

Aumento della classe contributiva sul salario convenzionale

Inizio rapporti con Ente Fiera

1984 → bomba alla stazione di S. Benedetto Val di Sambro (treno 904), la cd. “Strage di Natale”, furono portati via dai treni moltissimi feriti dai nostri soci in quanto arrivarono con un treno fino a Bologna.

1990 → nascita del CESFER per la gestione delle attività in termini regionali, così come prospettato dall'Ente FS, che racchiude tutte le CFP dell'Emilia Romagna e del compartimento di Verona. Naturalmente la CFP in qualità di cooperativa più rappresentativa, presiedeva il Consorzio stesso Oltre a tale consorzio regionale, ha avuto un ruolo di primaria importanza il CNCP (Consorzio..) per la gestione di alcuni importanti appalti che riguardavano la nostra cooperativa all'interno della stazione di Bologna. Abbiamo sempre collaborato e siamo stati parte trainate del consorzio, avendo una rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione. L'importanza di tale consorzio si rileverà negli anni successivi quando terminato il periodo dell'accordo quadro, molteplici attività sono rimaste per il fatto che alcune di esse necessitavano di rappresentanza nazionale.

1991 → Le Ferrovie hanno dato seguito a quello che più volte avevano dichiarato in precedenza, riformando il sistema delle merci su ferrovia. Di fatto si chiusero tutti gli sportelli presenti in tutte le stazioni, dedicati al ricevimento delle merci. Di conseguenza questo provocò da un lato un esubero del personale FS, dall'altro un esubero molto più sostanzioso del personale delle Cooperative che operavano nella movimentazione e nella gestione delle merci stesse.. Le FS attraverso un accordo quadro novennale (1992), programmarono delle esternalizzazioni di servizi rivolti ad una maggiore qualità verso i clienti, per compensare tali esuberi. Questo fatto ha costituito un fatto molto importante che ha comportato una riqualificazione interna del personale prima addetto solo alla movimentazione merci e poi collocato in servizi di più ampio spettro. Le Ferrovie delegarono all'INT la gestione del traffico merci di cui disponeva e quindi fortunatamente la scelta fatta in precedenza si rilevò vincente e per molti anni fruttuosa

Nei primi anni novanta accade una cosa molto significativa per la cooperativa, l'ingresso nel Consorzio Spedifiere, consorzio nato per gestire tutta la movimentazione delle merci e delle altre attività all'interno del quartiere fieristico, scelta che si è rilevata oggi molto importante per lo sviluppo che questo settore ha avuto, grazie anche allo sforzo e alla disponibilità di molti soci che si sono impegnati in questo progetto che ha portato un aumento costante di lavoro e di fatturato.

1992 → Si inizia ad applicare la teoria della diversificazione della figura del socio, inserendo accanto al Portabagagli, il socio autista, con due diverse peculiarità: socio-autista merci e socio-autista bus (in quanto avevamo il servizio navetta del parcheggio Tanari a Bologna)

1994 → Il percorso interno continua creando la figura del socio-pulitore, per poter gestire i nuovi contratti ferroviari che sempre di più andavano nella direzione di una qualità/prezzo simile al mercato privato. Con questa figura inizia l'ingresso di figure femminili. Nel 1994 quattro dipendenti donne nelle pulizie passate a socie dopo 1 anno)

1995 → Certificazione ISO 9002 settore pulizie SQS (sistema qualità CNCP)

Luglio 1997 → Acquisizione di tutte le attività gestite dal Consorzio Futura, rappresentando una svolta importante, perché da un lato nasceva un'altra nuova figura, quella del socio-facchino, con un costo più concorrenziale sul mercato e dall'altro la possibilità di gestire in diretta, senza costi aggiuntivi una serie di attività importanti sul mercato esterno raggiungendo un fatturato importante di circa 23 miliardi di vecchie lire.

Se fino agli anni '90 la Cooperativa si è impegnata a fare scelte maggiormente imprenditoriali, con l'inizio del 2000 tali scelte si sono concretizzate in svariati progetti diversificati in tre settori principali: servizi alla clientela e pulizie nelle stazioni ferroviarie delle principali province dell'Emilia Romagna, pulizie civili ed industriali presso clienti privati e movimentazione merci , logistica presso numerosi clienti nella zona di Bologna e provincia.

Gennaio/Febbraio 2000 → Otteniamo la certificazione dall'Ente Certiquality di Milano, nel settore pulizie ISO 9002

2000 → Le competenze fin acquisite dalla lunga esperienza dei soci fa sì che la Cooperativa in questi anni si trovi nella possibilità di poter risolvere una sempre più ampia gamma di servizi (giardinaggio, pulizie, piccole manutenzioni, gestione di magazzini, montaggio lay – out fieristici...), nella logiche sempre più mirata al Global Service. All'interno di questo progetto nasce la CFP Trasporti, società srl controllata dalla CFP che si occupa principalmente del settore di trasporto su gomma.

2001 → Nuove Gare d'Appalto tramite il CNCP, crisi...., perdita appalti pulizie stazione c.le, ma vincita Ferrotel. Vincita appalti RFI in ATI con CNE (Consorzio Nord Est)
Qualità ISO 9002 – Certificazione prima settore pulizie e poi facchinaggio
Settembre 2002 delibera del certificato da parte di Certiquality per tutta l'azienda.

2002 → Attraverso un'Associazione Temporanea di Impresa, formata dalla CFP, Intercoser, Cofamo, e Saragozza, nasce una società per la gestione dell'appalto della piattaforma presso il Caab (Centro Agro Alimentare Bolognese) denominata So.Ge.M.

Dicembre 2002 → ICFP (Immobiliare), nata sempre nella logica del multiservizio.
Arrivando a quest'anno (2003) dove la CFP è una delle prime cooperative ad aver recepito la nuova L.142/2001 sul socio-lavoratore, applicando i CCNL di riferimento e riconoscendo alla base sociale, come è stato da sempre, tutte le tutele ed i diritti dei lavoratori.